- l'adozione e la diffusione di tecnologie assistive ai propri dipendenti con disabilità;
- la riduzione del 50 per cento del numero di errori su almeno 2 servizi digitali

Attuazione e prossime attività

La Misura è stata avviata il 14 dicembre 2021 con la firma dell'Accordo fra il Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale individuata come Soggetto Attuatore. Il DTD ha concesso ad AgID l'anticipo delle risorse, nei limiti del 10 per cento dell'importo, a seguito di richiesta da parte del Soggetto Attuatore per l'attivazione del circuito finanziario.

L'AgID dovrà fornire supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (target europeo: 55 Regioni-Città metropolitane-Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025). Risultano sottoscritti 22 accordi tra AgID e le citate pubbliche amministrazioni.

AgID, inoltre, il 15 aprile 2022 ha avviato una Convenzione con il CNR per l'avvio dell'attività di monitoraggio dei siti e delle App delle PA e dei privati su piattaforma open source (target italiano raggiunto: completamento del monitoraggio del 43% dei siti della PA entro giugno 2022). Sono stati inoltre attivati lotti Consip per lo sviluppo della dashboard di dati aggregati, per l'evoluzione delle soluzioni applicative per le PA in materia di accessibilità e per le iniziative di formazione, diffusione e supporto.

Misura 1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale

Descrizione

Importo complessivo: 561.000.000 euro

La Misura mira a promuovere l'adozione della piattaforma per i pagamenti tra i cittadini e le pubbliche amministrazioni (PagoPA) e la diffusione dell'applicazione "IO", quale punto di contatto digitale fondamentale tra i cittadini e l'amministrazione pubblica, per un'ampia gamma di servizi (comprese le notifiche) in linea con la logica dello "sportello unico". Nel contesto della revisione del PNRR, è stato ridotto l'obiettivo finale al 2026 in termini di servizi medi per tipologia di ente, in ragione delle circostanze oggettive verificate in corso di attuazione. L'obiettivo è rideterminato in: 35 servizi in media per i comuni, 15 per le regioni, 15 per ASL/AO, 8 per scuole e università.

T4	T2
M1C1-126 (T) - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA T1: aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma per: le PA già nello scenario di riferimento (9 000 entità); le nuove PA che aderiscono alla piattaforma (2.450 nuove entità). Il numero complessivo dei servizi delle pubbliche amministrazioni che hanno aderito alla piattaforma vedrà un incremento maggiore o uguale del 20% rispetto alla baseline servizi 2021 (31.03.2021).	M1C1-149 (T) - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA T2:aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma per: le PA che hanno già aderito alla piattaforma (11.450 entità); le nuove amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (2.650 nuove entità). il numero di servizi che saranno integrati dipende dal tipo di amministrazione (l'obiettivo finale è disporre in media di 35 servizi per i comuni, 15 servizi per le regioni, 15 servizi per le autorità sanitarie e 8 servizi per scuole e università).
M1C1-127 (T) - Rafforzamento dell'adozione dell'applicazione "IO" T1: aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma per: le PA già nello scenario di riferimento (2.700 entità); le nuove PA che aderiscono alla piattaforma (4.300 nuove entità). Il numero complessivo dei servizi delle pubbliche amministrazioni che hanno aderito alla piattaforma vedrà un incremento maggiore o uguale del 20% rispetto alla baseline servizi 2021 (31.03.2021).	M1C1-150 (T) - Rafforzamento dell'adozione dell'applicazione "IO" T2: aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma per: le PA che hanno già aderito alla piattaforma (7.000 entità); le nuove PA che aderiscono alla piattaforma (7 100 nuove entità). L'obiettivo finale è disporre in media di 35 servizi per i comuni, 15 servizi per le regioni, 15 servizi per le autorità sanitarie e 8 servizi per scuole e università

Attuazione e prossime attività

La Misura è articolata in:

a. Sviluppo Piattaforme

Il 5 aprile 2022 è stata stipulata la Convenzione con PagoPa relativa allo sviluppo e al supporto alla diffusione dei pagamenti digitali attraverso la piattaforma PagoPA (di cui all'art. 5 del CAD) e dell'AppIO (di cui all'art. 64-bis del CAD) per un importo di 72 milioni di euro. Il DTD ha già riconosciuto a PagoPA S.p.A. un anticipo iniziale delle risorse previste dalla Convenzione. Nel rispetto del cronoprogramma dell'intervento, la Società ha rendicontato i costi sostenuti per le attività svolte nel 2021, nel 2022 e nel primo semestre del 2023; ha relazionato, inoltre, sullo stato di avanzamento delle attività. Le somme dovute per le attività svolte nei periodi citati sono state erogate nei confronti del soggetto esecutore.

b. Onboarding degli Enti su PagoPA e AppIO

- *Ministero dell'istruzione per le scuole*

L'8 agosto 2022 è stato stipulato un Accordo di collaborazione ex art.15 L.241/90 con il Ministero dell'istruzione di 36,6 milioni di euro per l'onboarding delle Scuole. L'Accordo, approvato con Decreto del Capo Dipartimento n. 104/2022-PNRR del 9 agosto 2022, è stato ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei conti n. 2550 del 18 ottobre 2022. Su richiesta dello stesso Ministero dell'Istruzione

e del Merito, il Dipartimento ha trasferito l'anticipo del 10% delle risorse previste dall'Accordo. L'obiettivo è incentivare e facilitare l'utilizzo di PagoPA in Pago In Rete (servizio centralizzato per i pagamenti telematici del Ministero dell'Istruzione integrato con il sistema PagoPA) e attivare nuovi servizi all'interno dell'App IO. Il target di progetto del 2023 - ossia il 50% delle Scuole (4.168 rispetto al potenziale delle 8.335 Scuole) - è già stato ampiamente raggiunto visto che le Scuole che utilizzano Pago In Rete sono già più di 8.000.

- *DTD con Avvisi per le altre amministrazioni*

Parte della Misura è attuata attraverso avvisi a lump sum, pubblicati sulla Piattaforma PA Digitale 2026.

Nella tabella successiva sono riportati gli Avvisi pubblicati e per ciascun Avviso le istanze finanziate e liquidate al 31.12.2023.

Tavola 5 - Stato avanzamento Avvisi 1.4.3

Avvisi	n. Progetti Finanziati al 31 dicembre 2023 (*)	importo	Di cui n. progetti liquidati	Importo erogato
1.4.3 app IO Comuni aprile 2022	3.148	€ 30.887.513,00	-	-
1.4.3 pagoPA Comuni aprile 2022	1.649	€ 35.904.096,00	366	€ 7.987.094,00
1.4.3 app IO Altri Enti maggio 2022	79	€ 4.457.118,00	-	-
1.4.3 pagoPA Altri Enti maggio 2022	58	€ 8.313.992	8	€ 937.716,00
1.4.3 app IO Comuni settembre 2022	1.489	€ 10.311.539,00	-	-
1.4.3 pagoPA Comuni settembre 2022	2.746	€ 63.096.117	153	€ 3.083.542,00
1.4.3 app IO Altri Enti settembre 2022	83	€ 3.718.397	-	-
1.4.3 pagoPA Altri Enti settembre 2022	66	**€ 12.139.350**	**3**	216.332,00 €
1.4.3 pagoPA Comuni maggio 2023	871	**€ 19.869.102**	**4**	52.809,00 €
1.4.3 pagoPA altri enti ottobre 2023	-	**-**	**-**	-

Avvisi	n. Progetti Finanziati al 31 dicembre 2023 (*)	importo	Di cui n. progetti liquidati	Importo erogato
1.4.3 appIO Comuni novembre 2023	-	-	-	
Totale	**10.189**	**€188.697.224,00**	**534**	**12.277.493,00 €**

(*) Al netto di eventuali rinunce pervenute dagli enti.

I target connessi alla Misura al 31 dicembre 2023 (M1C1-126 e M1C1-127), relativi all'adesione degli enti alla piattaforma e all'incremento del complesso dei servizi attivati, sono stati raggiunti ed è in corso la fase di *assessment*.

Misura 1.4.4 - SPID, CIE e ANPR

Descrizione

Importo complessivo: 285.000.000 euro

La Misura mira a promuovere l'adozione di piattaforme nazionali di identità digitale, ossia Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID (art. 64 del CAD) e Carta d'Identità Elettronica, CIE (art. 66 del CAD), nonché l'adozione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, ANPR (art. 62 del CAD).

Nel dettaglio la misura si sviluppa nelle seguenti componenti.

a) Ecosistema eID

Il concetto di identità digitale ha subito un'accelerazione significativa diventando un pilastro fondamentale della strategia di trasformazione del Sistema paese Italia, per la digitalizzazione delle interazioni dei cittadini con la pubblica amministrazione.

Il Governo italiano ha favorito l'adozione degli schemi di identità digitale notificati eIDAS, SPID e CIE, stabilendo nuove logiche di fruizione dei servizi digitali della pubblica amministrazione basate proprio su questi due sistemi, con l'obiettivo di garantire un accesso sicuro e facilitato ai cittadini. Allo stesso modo, al fine di realizzare questi obiettivi, il Governo ha sostenuto le PA nell'integrazione dei sistemi di identità digitale quali sistemi di autenticazione per l'accesso ai propri servizi online.

La promozione dell'identità digitale, quindi, si sostanzia principalmente in due linee di azione: diffusione fra i cittadini e adesione delle pubbliche amministrazioni alle piattaforme nazionali.

L'incremento del numero di identità digitali SPID attive è accompagnato anche da un incremento dell'utilizzo dello strumento: nel primo semestre del 2023 gli accessi con SPID ai soli servizi digitali delle PA sono stati 556.198.529, che rappresentano il 98,54% della totalità delle autenticazioni effettuate con SPID nel semestre di riferimento.

Rispetto all'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni, è stato gestito un avviso, che ha visto la partecipazione di oltre 7.400 enti per un totale allocato di 104milioni di euro. Questo avviso, insieme con l'accordo definito con il Ministero dell'istruzione e del merito per l'integrazione delle scuole con SPID e CIE, ci pone in linea, anzi ci consente di anticipare il target europeo di 16.500 enti integrati che è fissato per fine 2025.

A queste due linee di azione principali, si affiancano gli interventi per l'aggiornamento tecnologico e l'estensione delle funzionalità del sistema SPID, recepite nelle convenzioni siglate da AgID con gli identity provider, ai sensi dell'art.18.bis del DL 13/2023.

b) ANPR e Sistema Integrato delle Anagrafi (SIA)

La Misura mira a garantire il rafforzamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) al fine di sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali all'avanguardia orientati ai cittadini, sostenerne la diffusione generalizzata nell'amministrazione centrale e locale e migliorare l'esperienza degli utenti, con un budget assegnato di 35 milioni di euro. Il progetto prevede due linee di attività:

A: "Sviluppo dei servizi di stato civile, potenziamento della piattaforma e dei servizi di ANPR";

B: "Gestione delle liste elettorali e delle liste di leva in ANPR".

L'ANPR, quindi, sarà estesa ed integrata con dati e atti dello Stato Civile e delle Liste elettorali e altre anagrafi in fase di progettazione faranno riferimento ai dati anagrafici dei cittadini in ANPR.

I vantaggi per lo Stato sono riconducibili a: notevole risparmio di ore/anno di lavoro; accesso automatico a dati anagrafici puntuali e sincronizzati; maggiore sicurezza nei controlli delle forze dell'ordine.

Consolidata l'ANPR, il Comitato interministeriale per la transizione digitale ha deliberato il 30 giugno 2021 di estendere le iniziative già previste con l'Investimento 1.4.4 all'allineamento e all'interoperabilità di ANPR con le principali anagrafi di settore delle Pubbliche amministrazioni attraverso il Sistema Integrato Anagrafi (SIA). Il SIA ha l'obiettivo di portare in un sistema organico e interoperante le principali banche dati della PA, a partire da quelle di rilevanza nazionale, avendo come riferimento il principio "once-only", in modo da offrire servizi integrati a cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni, con importanti benefici tra i quali:

- fornire un ecosistema di dati certificati, aggiornati e non duplicati;
- ottimizzare l'operatività e la qualità dati delle anagrafi;
- accelerare il percorso di de-certificazione;
- favorire lo sviluppo di servizi integrati e proattivi intra-PA ed extra-PA;
- accelerare l'adozione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati, quale strumento chiave per l'interoperabilità e l'accesso ai dati.

c) Estensione dell'utilizzo di SPID e CIE alle PA

La Misura prevede infine l'onboarding degli enti nelle piattaforme nazionali di identità digitale per l'estensione dell'utilizzo di SPID eCIE.

2025	2026
T4	**T1**
M1C1-145 (T) - Piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e Anagrafe nazionale (ANPR): 42 300 000 di cittadini italiani con identità digitali valide sulla piattaforma nazionale di identità digitale.	M1C1-146 (T) - Piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e Anagrafe nazionale (ANPR): 16 500 pubbliche amministrazioni che adottano l'identificazione Processo di onboarding già testato (ad esempio, più di 6.000 somministrazioni).

Attuazione e prossime attività

a. Ecosistema eID

Sono stati stipulati il 26 luglio 2022 due accordi con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) per:

1. *Sistema Gestione deleghe - SGD* (1.021.395 euro da PNRR e4.660.000 euro da PNC). Tali risorse sono state individuate per attivare l'intervento previsto ai sensi dell'articolo 64-ter del CAD, al fine di introdurre ulteriori semplificazioni per i cittadini in termini di accesso ai servizi online e consentire a ogni cittadino di delegare un soggetto titolare di identità digitale ad accedere per proprio conto ad uno o più servizi e istituire il Sistema di gestione deleghe (SGD). A marzo 2022 è stato adottato un decreto MITD di concerto con il Ministero dell'Interno relativo alle modalità di funzionamento del sistema. È stato redatto un manuale operativo in via di definitiva pubblicazione. La durata dell'Accordo, inizialmente fissata al 31 dicembre 2022, è stata prorogata al 31 dicembre 2023.
2. *OpenID Connect (OIDC) e Mobile Identity per CIE* (euro 1.586.925,75). Il progetto si compone di due asset. Un primo ambito progettuale ha come obiettivo quello di potenziare lo schema "Entra con CIE" affiancando all'attuale protocollo SAML v.2.0 il protocollo OIDC. L'implementazione del protocollo avverrà a partire da specifiche tecniche appositamente definite per "Entra con CIE" la cui stesura è affidata ad un gruppo di lavoro costituito dal Poligrafico, dal Dipartimento per la trasformazione digitale e da AgID. Un secondo ambito progettuale ha come obiettivo quello di realizzare un sistema che unisce le funzionalità di autenticazione di FIDO (Fast IDentity Online) a quelle di identificazione legate alla CIE. FIDO è uno standard di autenticazione che mira a fornire all'utente una *user experience* facile mantenendo i più alti livelli di sicurezza. Al momento la seconda fase del progetto riguardante la componente Mobile Identity che si sostanziava nella realizzazione della soluzione FIDO per CIE, è in fase di revisione per inglobare una sperimentazione del IT-Wallet, in accordo con l'orientamento della Commissione sull'adozione del EU Digital Wallet (EUDI) e in attesa dell'impianto normativo e regolatorio nazionale per IT-Wallet, al fine di impiegare in maniera più efficace il budget di progetto destinato alla componente Mobile Identity.

b. ANPR e Sistema Integrato delle Anagrafi (SIA)

L'ANPR è l'Anagrafe Nazionale che raccoglie tutti i dati anagrafici dei cittadini residenti in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, aggiornata con continuità dagli oltre 7900 comuni italiani, consentendo di avere un set di dati anagrafici dei cittadini certo, accessibile, affidabile e sicuro su cui sviluppare servizi integrati ed evoluti per semplificare e velocizzare le procedure tra pubbliche amministrazioni e con il cittadino.

Sul portale ANPR, nell'area riservata del cittadino, sono attualmente disponibili i servizi che consentono al cittadino di:

- visualizzare i propri dati anagrafici;
- effettuare una richiesta di rettifica per errori materiali;
- richiedere autocertificazioni precompilate con i dati anagrafici presenti in ANPR;
- richiedere un certificato anagrafico in bollo o in esenzione (sono disponibili 15 tipologie differenti di certificati);
- comunicare un cambio di residenza;
- visualizzare il proprio domicilio digitale, costantemente allineato con l'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD);
- comunicare un punto di contatto (mail o telefono);
- per cittadini europei, fruire di servizi nell'ambito del Single Digital Gateway (trasferimento di residenza, richiesta del certificato di nascita).
-

A dicembre 2022 sono stati resi disponibili i servizi per consentire, da parte dei Comuni, l'invio dei dati elettorali dei cittadini in ANPR (sia tramite web application, sia tramite web services integrati con i gestionali comunali). Attualmente oltre il 99% dei comuni italiani ha aderito ai servizi, inviando i dati elettorali dei cittadini.

La presenza dei dati elettorali in ANPR consentirà ai cittadini di visualizzare nell'area riservata i dati relativi alla propria posizione elettorale e richiedere certificati di godimento dei diritti politici e di iscrizione nelle liste elettorali. Inoltre, consentirà di verificare in tempo reale la posizione elettorale di un cittadino da parte di altre Amministrazioni che ne abbiano necessità per fini istituzionali. Una prima applicazione si avrà con l'integrazione dei servizi ANPR con la Piattaforma Referendum, piattaforma online che consentirà la sottoscrizione di proposte referendarie e di iniziativa popolare, verificando in tempo reale la posizione elettorale del cittadino sottoscrittore.

In aggiunta, l'integrazione dell'ANPR con i servizi dello Stato Civile digitale ha un rilievo centrale e strategico nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e costituisce un significativo strumento di semplificazione per i comuni e per i cittadini. Si prevede, infatti, la completa digitalizzazione dei registri dello stato civile tenuti dai comuni (nascita, matrimonio, unione civile, cittadinanza e morte), con conseguente eliminazione dei registri cartacei, e la conservazione dei relativi atti digitali in un unico archivio nazionale del Ministero dell'interno, permettendone la consultazione a livello nazionale e offrendo la possibilità di produrre estratti o certificati tramite il sistema centrale, senza doverli richiedere necessariamente al comune che li ha generati. Alcuni comuni pilota ad ottobre 2023 hanno iniziato ad utilizzare i servizi resi disponibili da ANPR, formando atti digitali di stato civile con effetti giuridici. Da gennaio 2024 l'adesione potrà essere aperta a tutti i Comuni.

Al fine di agevolare lo sviluppo di sistemi integrati ed evoluti, che semplifichino e velocizzino le procedure tra le pubbliche amministrazioni, ANPR ha reso disponibili 26 e-service sulla Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND) - Interoperabilità, consentendo la consultazione dei dati ANPR da parte di altri Enti aventi diritto, nel rispetto dei principi del Regolamento Privacy. Si evidenzia al riguardo che tramite l'accesso ai dati dell'Anagrafe nazionale è stato semplificato il recupero delle polizze "dormienti" per oltre mille società assicurative.

Inoltre, è stato introdotto il codice identificativo univoco (c.d. ID ANPR) per consentire la piena interoperabilità con le altre banche dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici.

Altre anagrafi in fase di progettazione faranno riferimento ai dati anagrafici dei cittadini in ANPR e ogni nuova anagrafe che abbia come riferimento la popolazione residente sarà logicamente integrata con ANPR.

In questo contesto, per rafforzare gli interventi nei settori di istruzione, università e ricerca, accelerare il processo di automazione amministrativa e migliorare i servizi per i cittadini e le pubbliche amministrazioni, sono istituite due Anagrafi: l'Anagrafe nazionale dell'istruzione (ANIST), a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito, e l'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore (ANIS), a cura del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Le due Anagrafi mirano ad assicurare:

- centralizzazione dei dati attualmente distribuiti su tutto il territorio italiano in oltre 10.000 scuole (ANIST) e 500 istituti di formazione superiore (ANIS);
- disponibilità e accesso ai dati per:
    - scuole e istituti di formazione superiore, al fine di facilitare il reperimento delle informazioni relative al percorso scolastico e/o accademico dei propri studenti, rendendo più semplici e veloci le procedure di iscrizione;
    - cittadini, al fine rendere possibile, attraverso il Portale dedicato, la consultazione online dei dati relativi al proprio percorso scolastico e/o accademico, anche a fini certificativi;
    - PA per fini istituzionali;
    - soggetti privati autorizzati, per gli scopi previsti dalla legge.

- interoperabilità con altre banche dati (es. con ANPR per la gestione dei dati anagrafici degli studenti, eliminando duplicazioni e rischi di disallineamento);
- riconoscimento nell'UE ed extra-UE dei titoli di studio.

Il portale nazionale ANIS è stato rilasciato con l'attivazione dei seguenti servizi online verso i cittadini: consultazione dei propri titoli di studio, possibilità di presentare una richiesta di rettifica degli stessi, ove necessario, possibilità di ottenere attestazioni dei propri titoli di studio, firmate digitalmente dal MUR, da utilizzare nei rapporti con soggetti privati. ANIS è stata inserita tra le basi dati di interesse nazionale, di cui all'art. 60 del CAD. Sono stati resi disponibili sulla PDND i dati relativi alle iscrizioni e ai titoli di studio contenuti in ANIS, in modo che possano essere consultati dalle altre pubbliche amministrazioni e dai soggetti privati per gli scopi previsti dalla legge. Per l'avvio progettuale di ANIST si attende la conclusione del relativo iter normativo.

Con le amministrazioni già dotate di anagrafi proprie, si sta procedendo con la definizione di accordi di collaborazione e con le prime attività operative di analisi. Seguiranno attività di allineamento iniziale delle basi dati, di onboarding sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati e definizione dei processi di allineamento continuo delle basi dati a regime.

Altre amministrazioni verranno coinvolte nei prossimi mesi, tra cui Agenzia delle Entrate, Ministero della Salute, Ragioneria generale dello Stato, e Ministero della Giustizia.

c. Onboarding Enti SPID CIE

- *Ministero dell'istruzione per le scuole*

Come per la Misura 1.4.3, per l'onboarding delle Scuole l'8 agosto 2022 è stato sottoscritto un Accordo tra DTD e Ministero dell'Istruzione, individuato quale Soggetto Attuatore del progetto ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge n. 77/2021, per un importo complessivo di euro 36.867.276,70. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha ricevuto dal Dipartimento l'anticipo del 10 per cento delle risorse previste per la realizzazione dell'Accordo.

Il soggetto attuatore ha definito un Piano operativo che ha l'obiettivo di supportare l'integrazione di SPID e CIE per gli enti che erogano servizi *on line* al cittadino. È stato presentato dal Ministero dell'Istruzione un quadro di adozione attuale realizzato in collaborazione con i fornitori Assoscuola. Si sono condivise le azioni volte a implementare la certificazione delle utenze degli istituti scolastici e a favorire l'adesione di quelle ancora non aderenti nei tempi previsti dal piano condiviso.

Con l'obiettivo di ingaggiare le scuole non integrate, sono previsti due cicli di *webinar* volti a illustrare le modalità di adesione dell'identità digitale degli istituti scolastici. Inoltre, in relazione alla Soluzione SPID minori, il DTD ha richiesto di includere nel piano di lavoro le attività tecniche necessarie per prevedere l'accesso dei servizi della scuola con SPID minori. Si sono svolte le attività per lo sviluppo automatico dello scambio dati tramite OpenData, con il coinvolgimento di AgID per SPID.

Nel secondo semestre 2023 sono state svolte attività volte principalmente al raggiungimento dell'obiettivo relativo al Q4 2023: l'integrazione di SPID e CIE dell'85% delle Istituzioni scolastiche. Per facilitare questa integrazione sono in corso attività riguardanti l'evoluzione delle funzionalità del Gateway delle Identità e del Sistema IAM del MIM, ampliamento dei servizi offerti tramite il Gateway di servizi e evoluzione dei sistemi di monitoraggio. Come detto prima per incentivare l'integrazione delle scuole con SPID e CIE, il MIM ha inoltre previsto un calendario di iniziative che prevedono la diffusione di materiale informativo e un ciclo di webinar per le istituzioni scolastiche.

- *DTD con Avviso pubblico per le altre amministrazioni*

Nella tavola successiva sono riportati gli Avvisi pubblicati dal DTD per Comuni ed altri Enti e per ciascun Avviso, le istanze finanziate e liquidate al 31 dicembre 2023.

Tavola 6 - Stato avanzamento Avvisi 1.4.4

Avviso	n. Progetti Finanziati al 31 dicembre 2023 (*)	importo	Di cui n. progetti liquidati	Importo erogato
1.4.4 Adozione SPID CIE Comuni aprile 2022	4.227	€ 59.178.000	155	2.170.000,00 €
1.4.4 Adozione SPID CIE Altri Enti maggio 2022	835	€ 11.690.000	23	322.000,00 €
1.4.4 Adozione SPID CIE Comuni settembre 2022	1.861	€ 26.054.000	9	126.000,00 €
1.4.4 Adozione SPID CIE Altri Enti settembre 2022	523	€ 7.322.000	2	28.000 €
Totale	**7.446**	**€ 104.244.000**	**189**	**€ 2.646.000**

(*) Al netto di eventuali rinunce pervenute dagli enti.

Misura 1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali

Descrizione

Importo complessivo: 245.000.000 euro

La Misura mira a realizzare e promuovere l'adozione della Piattaforma notifiche digitali, istituita dalla legge n. 160/2019 e disciplinata con l'articolo 26 del decreto-legge n. 76/2020: infrastruttura che abilita il servizio di notificazione degli atti, provvedimenti e comunicazioni a valore legale della pubblica amministrazione assicurando un'interazione più facile, veloce, efficiente e sicura, con un risparmio per Enti, cittadini e imprese.

2023	2026
T4	T2
M1C1-128 (T) - Rafforzamento dell'adozione di avvisi pubblici digitali T1: almeno 800 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.	M1C1-151 (T) - Rafforzamento dell'adozione di avvisi pubblici digitali T2: almeno 6400 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.

Attuazione e prossime attività

La Misura è così articolata:

a. Sviluppo e diffusione della Piattaforma Notifiche

Per l'avvio della Misura è stata sottoscritta il 4 marzo 2022 la Convenzione con PagoPA per gli sviluppi centrali della Piattaforma Notifiche Digitali per un importo di 38,5 milioni di euro[9]. La Società ha chiesto e ottenuto l'anticipo del 10 per cento delle risorse previste per l'attuazione della misura. Ha ottenuto, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per gli interventi realizzati nel 2021 e nel 2022 e nel primo semestre 2023. Sono stati emanati il decreto ministeriale sulle specifiche tecniche della piattaforma notifiche e il decreto ministeriale relativo ai costi di notificazione.

b. Onboarding degli Enti

La misura è attuata attraverso avvisi a lump sum per Comuni la cui metodologia è stata condivisa con il MEF.

Nella tavola successiva è riportato l'Avviso pubblicato con le istanze finanziate e liquidate al 31 dicembre 2023.

Tavola 7 - Stato avanzamento Avvisi 1.4.5

Avviso	n. Progetti Finanziati al 31 dicembre 2023 (*)	importo	Di cui n. progetti liquidati	Importo erogato
1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (settembre 2022)	4.919	€ 143.260.568,00	-	-

(*) Al netto di eventuali rinunce pervenute dagli enti.

Il target connesso alla Misura al 31 dicembre 2023 (M1C1-128) è stato raggiunto ed è in corso la fase di *assessment*.

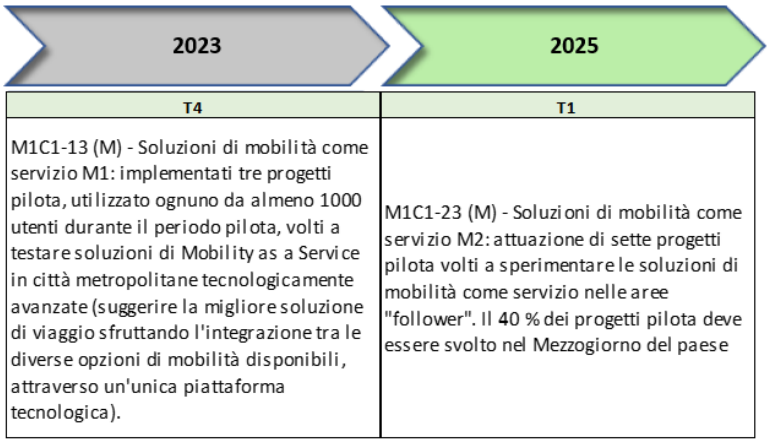
Misura 1.4.6 - Mobility as a service for Italy

Descrizione

Importo complessivo: 40.000.000 euro

La Misura mira a promuovere l'adozione del paradigma della mobilità come servizio (MaaS) nei territori per digitalizzare i trasporti locali e fornire agli utenti un'esperienza di mobilità integrata, dalla pianificazione dei viaggi alla prenotazione e ai pagamenti, attraverso molteplici modi di trasporto, a favore di una maggiore accessibilità, multi-modalità e sostenibilità degli spostamenti.

[9] Al riguardo si segnala che l'Unità di missione ha ritenuto opportuno predisporre un unico atto convenzionale per i due sub-investimenti di competenza di PagoPa afferenti alle Misure 1.3.1 (PDND) e 1.4.5 (PND)



2023	2025
T4	T1
M1C1-13 (M) - Soluzioni di mobilità come servizio M1: implementati tre progetti pilota, utilizzato ognuno da almeno 1000 utenti durante il periodo pilota, volti a testare soluzioni di Mobility as a Service in città metropolitane tecnologicamente avanzate (suggerire la migliore soluzione di viaggio sfruttando l'integrazione tra le diverse opzioni di mobilità disponibili, attraverso un'unica piattaforma tecnologica).	M1C1-23 (M) - Soluzioni di mobilità come servizio M2: attuazione di sette progetti pilota volti a sperimentare le soluzioni di mobilità come servizio nelle aree "follower". Il 40 % dei progetti pilota deve essere svolto nel Mezzogiorno del paese

Attuazione e prossime attività

La Misura è stata avviata con la Manifestazione di interesse rivolta ai Comuni capoluogo delle Città metropolitane, a seguito della quale è stato pubblicato il 22 novembre 2021 l'Avviso pubblico "MOBILITY AS A SERVICE FOR ITALY" - MAAS4ITALY" per un importo di 16,9 milioni di euro, rivolto alle 13 città che hanno manifestato interesse per la selezione delle tre città pilota (c.d. città leader).

Il 21 febbraio 2022 è stata approvata la graduatoria definitiva che ha ammesso a finanziamento i comuni capoluogo delle città metropolitane di Napoli, Milano e Roma, coinvolti, come Soggetti attuatori, nel raggiungimento della Milestone europea M1C1-13, con scadenza il 31 dicembre 2023. Inoltre, con il medesimo decreto, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti Living lab che ha ammesso a finanziamento il Living lab del Comune di Milano.

Il 22 giugno 2022 è stata firmata la Convenzione con il Comune di Milano per un importo di euro 3.300.000; il 23 giugno 2022 è stata firmata la Convenzione con il Comune di Milano relativa al finanziamento concesso dal DTD per il progetto Living Lab del Comune di Milano per importo pari ad euro 7.000.000; il 24 giugno 2022 è stata stipulata la Convenzione con il Comune di Napoli per un importo di euro 3.295.000; in data 1° luglio 2022 è stata siglata la Convenzione con il Comune di Roma per un importo di euro 3.220.000.

Inoltre, sono state concluse le attività per la progettazione e studio di fattibilità di un layer dati abilitante alle sperimentazioni MaaS (c.d. "Data Sharing & Service Repository Facilities" - DS&SRF). Per l'implementazione dell'infrastruttura del DS&SRF è stato sottoscritto il 29 luglio 2022 un Accordo tra DTD e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per un importo di euro 6.835.300. Successivamente alla registrazione dell'Accordo da parte degli organi di controllo, l'Amministrazione titolare, su richiesta del Soggetto attuatore, ha reso disponibile, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo, una prima quota di anticipazione, corrispondente al 10% dell'importo previsto dall'accordo (euro 683.530,00) e una seconda (euro 372.401,37) per le esigenze di copertura di pagamenti da parte del Soggetto Attuatore.

Considerata la dimensione multi-territoriale della Misura, il Dipartimento per la trasformazione digitale, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il 14 aprile 2023 ha pubblicato un ulteriore Avviso pubblico, rivolto questa volta alle Regioni ed alle Province autonome per un importo di 16,1 milioni di euro, destinato ad individuare e finanziare lo sviluppo di ulteriori sette progetti pilota (c.d. territori *follower)*, di cui il 40 per cento nel Mezzogiorno, in altrettante Regioni e/o Province Autonome.

L'obiettivo è di introdurre, nel contesto dei sistemi di trasporto locale presenti sui diversi territori regionali il paradigma del Mobility as a Service (MaaS) che consiste, come già anticipato, nell'integrare più modalità di trasporto (es. e-bike, autobus, car sharing) attraverso piattaforme di intermediazione che forniscono agli utenti finali una varietà di servizi che vanno dalla pianificazione del viaggio alla prenotazione e ai

pagamenti. Le Regioni e Province Autonome selezionate potranno contare sul supporto delle Città metropolitane di Napoli, Milano e Roma (c.d. *città leader*), per facilitare l'adozione e l'interfacciamento efficace con il servizio nazionale di "Data Sharing and Service Repository Facilities (DS&SRF).

A valere sul già menzionato Avviso sono pervenute diciannove domande di partecipazione e il 28 settembre 2023 è stata approvata la graduatoria definitiva che ha ammesso a finanziamento i sette progetti facenti capo ai seguenti Territori: P.A. Bolzano, Regione Emilia-Romagna, Regione Piemonte, Regione Veneto, Regione Puglia, Regione Campania e Regione Abruzzo. È in fase di conclusione il percorso negoziale tra il Comitato Tecnico ed i Soggetti ammessi al finanziamento volto all'introduzione di eventuali contenuti ed elementi migliorativi delle proposte selezionate, in conformità con quanto previsto dall'art. 10, comma 10, dell'Avviso. Ed infatti, il 18 dicembre 2023 il Comitato Tecnico ha approvato i Piani operativi della Provincia Autonoma di Bolzano e delle Regioni Abruzzo, Piemonte e Veneto ed è in corso il procedimento amministrativo volto alla stipula delle convenzioni con i predetti Territori, a seguito dell'invio formale della versione definitiva dei piani. Il 20 dicembre 2023 il Comitato tecnico ha approvato il Piano Operativo della Regione Puglia e il 21 dicembre 2023 il Piano Operativo della Regione Campania.

Con riferimento alla Milestone europea M1C1-13, con scadenza il 31 dicembre 2023, i tre Soggetti Attuatori del primo Avviso hanno concluso la sperimentazione, consentendo il raggiungimento della Milestone stessa. È in corso la fase di *assessment*.

M1C1 Investimento 1.5 - Cybersecurity

Descrizione

Importo complessivo: 623.000.000 euro

Obiettivo di questo Investimento è rafforzare le difese dell'Italia contro i rischi *cyber*, tra cui in particolare quelli derivanti dalla criminalità informatica, a partire dall'attuazione di un "Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica" (PSNC), in linea con i requisiti della direttiva (UE) 2016/1148 sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi e della direttiva (UE) 2022/2555 del 14 dicembre 2022 (c.d. direttive NIS 1 e NIS 2), nonché tramite il rafforzamento delle capacità tecniche nazionali di difesa *cyber* in materia di valutazione e audit continuo del rischio. Il quadro di M&T conseguite e da conseguire è sintetizzato nella figura sottostante.

2022	2024
T4	T4
M1C1-5 (M) - Istituzione della nuova Agenzia per la cybersicurezza nazionale	M1C1-19 (T) - Sostegno al potenziamento delle strutture di sicurezza T1: almeno cinque interventi per migliorare le strutture di sicurezza completati nei settori PSNC e NIS. I tipi di interventi riguardano, ad esempio, i centri per la sicurezza (SOC), il miglioramento della difesa dei confini informatici e le capacità interne di monitoraggio e controllo. Gli interventi devono riguardare l'assistenza sanitaria, l'energia e l'ambiente (approvvigionamento in acqua potabile).
M1C1-6 (M) - Dispiego iniziale dei servizi nazionali di cybersecurity: definizione dell'architettura dettagliata dell'intero ecosistema della cyberscurity nazionale	M1C1-20 (M) - Dispiego integrale dei servizi nazionali di cybersecurity: attivazione delle squadre di pronto intervento informatico (CERT), la loro interconnessione con il team italiano di risposta agli incidenti di sicurezza informatica (CSIRT) e con il centro nazionale di condivisione e di analisi delle informazioni (ISAC) e l'integrazione di almeno 5 centri operativi di sicurezza (SOC) con l'HyperSOC nazionale, la piena operatività dei servizi di gestione dei rischi di cybersecurity, compresi quelli per l'analisi della catena di approvvigionamento e i servizi di assicurazione contro i rischi informatici.
M1C1-7 (M) - Avvio della rete dei laboratori di screening e certificazione della cybersecurity	M1C1-21 (M) - Completamento della rete dei laboratori di screening e certificazione della cybersecurity: attivazione di almeno 10 laboratori di screening e certificazione dei due centri di valutazione (CV).
M1C1-8 (M) - Attivazione di un'unità centrale di audit per misure di sicurezza PSNC e NIS	M1C1-22 (M) - Piena operatività dell'unità di audit per le misure di sicurezza PSNC e NIS con il completamento di almeno 30 ispezioni
M1C1-9 (T) - Sostegno al potenziamento delle strutture di sicurezza T1: almeno cinque interventi per migliorare le strutture di sicurezza completati nei settori del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e delle reti e sistemi informativi (NIS). I tipi di intervento riguardano, ad esempio, i centri operativi per la sicurezza (SOC), il miglioramento della difesa dei confini informatici e le capacità interne di monitoraggio e controllo. Gli interventi devono riguardare l'assistenza sanitaria, l'energia e l'ambiente (approvvigionamento in acqua potabile).	

Attuazione e prossime attività

L'Investimento è stato avviato il 14 dicembre 2021 con la firma dell'Accordo tra il DTD e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) istituita con il decreto-legge n. 82/2021, convertito dalla legge n. 102/2021 (M1C1-5) in qualità di Soggetto Attuatore. L'Investimento complessivo pianificato da ACN prevede l'attuazione diretta di investimenti per 473 milioni di euro e l'attivazione di accordi di cooperazione con Amministrazioni ed Enti pubblici per i restanti 150 milioni di euro.

In virtù del citato accordo, il 7 marzo 2022 l'ACN ha trasmesso la richiesta di erogazione a titolo di anticipazione di euro 62.300.000, nei limiti del 10 per cento dell'importo complessivo dell'Investimento, e con susseguente disposizione di pagamento è avvenuto il trasferimento delle risorse in questione ad ACN. In relazione all'avanzamento finanziario dell'investimento, l'ACN alla data del 31 dicembre 2023 ha confermato di avere liquidato risorse per 51,8 milioni di euro, in parte già rendicontate all'interno del Sistema Informatico Regis. Inoltre, al 31 dicembre 2023 il DTD ha trasferito ad ACN l'importo di 5.035.174,65 a rimborso del primo rendiconto di progetto.

Nell'ambito dell'attuazione diretta degli interventi, al 31 dicembre 2023, sono stati complessivamente pubblicati un totale di sette avvisi destinati ad amministrazioni centrali, locali e soggetti privati. In particolare:

- Avviso 1/2022 - Avviso 2/2022: Interventi di potenziamento della resilienza cyber - PA Centrale;
- Avviso 3/2022: Interventi di potenziamento della resilienza cyber - PA Locale;
- Avviso 4/2022: Interventi di potenziamento delle capacità di analisi e scrutinio software nella PA Centrale;
- Avviso 5/2022: Attivazione di laboratori di prova per l'area di accreditamento Software e Network;
- Avviso 6/2023: Attivazione e potenziamento CSIRT regionali;
- Avviso 7/2023: Interventi di potenziamento della resilienza cyber - PA Centrale;

Di prossima pubblicazione gli Avvisi 8/2023 e 9/2023 rivolti rispettivamente alle PP.AA Locali e alla PA Centrale

Le corrispondenti attività di potenziamento della sicurezza cibernetica nel contesto dei settori del PSNC e Direttive NIS sono in corso a favore dei soggetti risultati beneficiari. Sono inoltre stati stipulati e sottoscritti gli accordi con sei ulteriori amministrazioni centrali per interventi di potenziamento cyber-defense (Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero della Difesa, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Consiglio di Stato).

Nell'ambito della misura, al 31 dicembre 2022 sono state raggiunte le seguenti milestone:

- *M1C1-5: Creazione della nuova Agenzia nazionale per la sicurezza informatica*

Questa Milestone è stata conseguita entro la scadenza prevista con l'istituzione dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza informatica avvenuta con il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito dalla legge n. 109/2021, e i relativi decreti attuativi; non sono pervenute osservazioni nel corso del periodo di *assesment* da parte dei Servizi della Commissione europea.

- *M1C1-6: Primo dispiegamento dei servizi nazionali di sicurezza informatica*

Questa Milestone è stata conseguita entro la scadenza prevista attraverso il "Dispiego iniziale dei servizi nazionali di cybersecurity". Il Dipartimento ha inoltre incaricato il c.d. independent engineer, che ha rilasciato, in data 15 dicembre 2022, la relazione recante l'asseverazione circa la corrispondenza tecnica del progetto a quanto previsto dal PNRR; non sono pervenute osservazioni nel corso del periodo di *assessment* da parte dei Servizi della Commissione europea.

- *M1C1-7: Avvio della rete dei laboratori di screening e certificazione della cybersecurity*

Questa Milestone è stata conseguita entro la scadenza prevista attraverso la costituzione del primo laboratorio di screening e certificazione della cybersecurity, attivato in cooperazione con il MEF; nel corso del periodo di *assessment* sono pervenute delle osservazioni da parte dei Servizi della Commissione europea concernenti l'individuazione, da parte dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, dei luoghi in cui sorgeranno i laboratori e i centri di screening e certificazione. Il Dipartimento ha informato costantemente i Servizi della Commissione europea circa l'avanzamento dell'Avviso pubblico n. 5/2022 del ACN finalizzato alla selezione dei soggetti che si sono candidati all'attivazione dei laboratori e con essa alla localizzazione della rete dei laboratori. In data 27 aprile 2023, il Dipartimento ha trasmesso l'elenco definitivo delle località presso le quali saranno attivati gli ulteriori 10 laboratori oltre ai due centri di valutazione (CV).

- *M1C1-8: Attivazione di un'unità centrale di audit per misure di sicurezza PSNC e NIS*

Questa Milestone è stata conseguita entro la scadenza prevista attraverso l'attivazione dell'unità centrale di audit per misure di sicurezza PSNC e NIS; nel corso del periodo di *assessment* i Servizi della Commissione europea hanno richiesto di fornire un maggior dettaglio relativo ai *tools* adottati per l'esecuzione delle attività di audit. A seguito della trasmissione degli elementi integrativi richiesti da parte del Dipartimento, non sono pervenute ulteriori osservazioni nel contesto del c.d. *assessment* period ed il conseguimento di questa milestone è stato positivamente accertato dalla Commissione europea.

- *M1C1-9: Supporto all'aggiornamento delle misure di sicurezza*

Questo Target è stato conseguito entro la scadenza prevista attraverso la realizzazione di sette interventi di potenziamento delle strutture di cybersicurezza attuati mediante un sostegno rivolto ad alcune amministrazioni centrali in esito all'espletamento di due Avvisi pubblici (PCM, MIMIT, Ministero della Salute, MIT, MEF, MASE, MAECI); nel corso del periodo di *assessment* i Servizi della Commissione europea hanno richiesto di fornire un maggior dettaglio relativo all'effettiva pertinenza degli interventi nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia e dell'ambiente (approvvigionamento di acqua potabile), oltre ai settori del perimetro di sicurezza nazionale. A seguito della trasmissione degli elementi integrativi richiesti da parte del Dipartimento il conseguimento di questo target è stato positivamente accertato dalla CE.

Nell'ambito della medesima misura, sono in previsione i seguenti Milestone e Target, in scadenza al 31 dicembre 2024 relativamente al raggiungimento dei quali non sussistono allo stato criticità:

- *M1C1-19: Realizzazione di almeno 50 interventi di potenziamento effettuati nei settori del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e delle reti e sistemi informativi (NIS)*

Sono in corso di esecuzione circa 160 interventi di potenziamento della PA, con 51 Amministrazioni coinvolte. Risultano già completati 19 interventi di potenziamento della PA in linea con le misure di sicurezza PSNC e NIS, e in conclusione altri 4. Entro il 2024 per il raggiungimento della Milestone, dovranno essere completati almeno 50 interventi.

- *M1C1-20 concernente il Dispiego integrale dei servizi nazionali di cybersecurity*

Sono stati attivati i servizi di HyperSOC (almeno 5 SOC collegati entro dicembre 2024). È in fase di attivazione l'ISAC Italia.

- *M1C1-21 concernente l'Attivazione di 10 laboratori oltre ai due centri di valutazione (CV)*

Entro dicembre 2024 dovrà essere portata a compimento l'attivazione della rete dei laboratori e del Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale (CVCN); risultano, inoltre, in corso di completamento la realizzazione e l'accreditamento dei Centri di Valutazione (CV) del Ministero dell'Interno e del Ministero della Difesa.

- *M1C1-22 riguardante la "Piena operatività dell'unità di audit per le misure di sicurezza PSNC e NIS ed al completamento di almeno 30 ispezioni*

Sono state completate le attività di acquisizione dei corsi di formazione rivolti agli ispettori e completati 4 corsi di formazione. E' stata formalizzata la procedura per procedere all'attivazione delle ispezioni. La milestone prevede il completamento di almeno 30 ispezioni sulle misure di sicurezza PSNC e NIS entro dicembre 2024.